

Determinazione n. 78/98**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI
A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA**

nell'adunanza del 22 settembre 1998;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 16 aprile 1987, con il quale l'Opera nazionale per i figli degli aviatori (ONFA) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo agli esercizi finanziari dal 1995 al 1997, nonchè le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Laura Di Caro e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi dal 1995 al 1997;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per gli esercizi dal 1995 al 1997 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione dell'Opera nazionale per i figli degli aviatori (ONPA) - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Laura Di Caro

IL PRESIDENTE

f.to Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL' OPERA NAZIONALE PER I FIGLI DEGLI AVIATORI (ONFA) PER GLI ESERCIZI DAL 1995 AL 1997.

SOMMARIO

1. Premessa. - 2. Notazioni generali. - 3. Finalità istituzionali e mezzi finanziari. - 4. Gli organi. - 5. Il personale. - 6. L'attività istituzionale. - 7. I bilanci e la gestione finanziaria. - 8. I residui. - 9. Il conto economico. - 10. La situazione patrimoniale. - 11. La situazione amministrativa. - 12. Conclusioni.

PAGINA BIANCA

1. Premessa

La presente relazione concerne i risultati del controllo esercitato sulla gestione finanziaria dell'Opera Nazionale per i figli degli Aviatori, relativa all'esercizio 1995, 1996 e 1997 ai sensi del combinato disposto degli articoli 2 e seg. della legge 21.3.1958 n.259 e 3 della Legge 14.1.1994 n.20.

2. Notazioni Generali

L'Onfa, Ente derivante dalla fusione dell'Opere Pie Nazionali per le vedove e i figli degli aeronauti con l'Istituto "Umberto Maddalena" per i figli degli Aviatori, ha assunto l'attuale denominazione con il R.D. 21.8.1937 n.1585.

E' sottoposto alla tutela e vigilanza dal Ministero della Difesa ed è retto da uno Statuto approvato con decreto del capo Provvisorio dello Stato 11.3.1947 n.551 e successive modificazioni (D.P.R. 14.1.1972 n.33; 12.4.1973 n.310; 11.5.1985 n.388; 9.6.1987 n.10.250; 25.1.1988 n.393 e 26.11.1990 senza numero).

Con decreto del Presidente della Repubblica 1.4.1978 n.243, l'ONFA è stato dichiarato "necessario ai fini dello sviluppo economico, civile, culturale e democratico del paese, ed inserito nelle cat. II delle tabelle allegate alla legge 20.3.1975 n.70, fra gli Enti sottoposto al controllo della Corte dei conti, che, con propria determinazione (16.7.1987 n.1931) ha precisato gli adempimenti necessari ai fini dell'esercizio del controllo previsto dalla legge n.259 del 1958.

Gli obblighi derivanti dalla vigente disciplina ed in particolare quello che impone l'adozione di una pianta organica (art.25 della legge 70/1975) comporta tali oneri così rilevanti per il personale, che l'Ente è stato indotto a disattendere la predetta prescrizione normativa ed a sollecitare la propria trasformazione in persona giuridica di diritto privato. Tale proposta ha trovato accoglienza in ripetuti disegni di legge, l'ultimo dei quali (13.5.1997) è all'esame della Camera..

La Corte pur prendendo atto dell'esigenze di contenimento della spesa addotte dell'Ente, rileva peraltro, che la mera trasformazione della natura giuridica dell'Ente non si palesa di per sè risolutiva del problema del reperimento delle risorse per far fronte al costo del personale comunque necessario il quale, allo stato attuale delle cose, non viene sostenuto perchè vengono utilizzate unità dipendenti dell'Amministrazione vigilante.

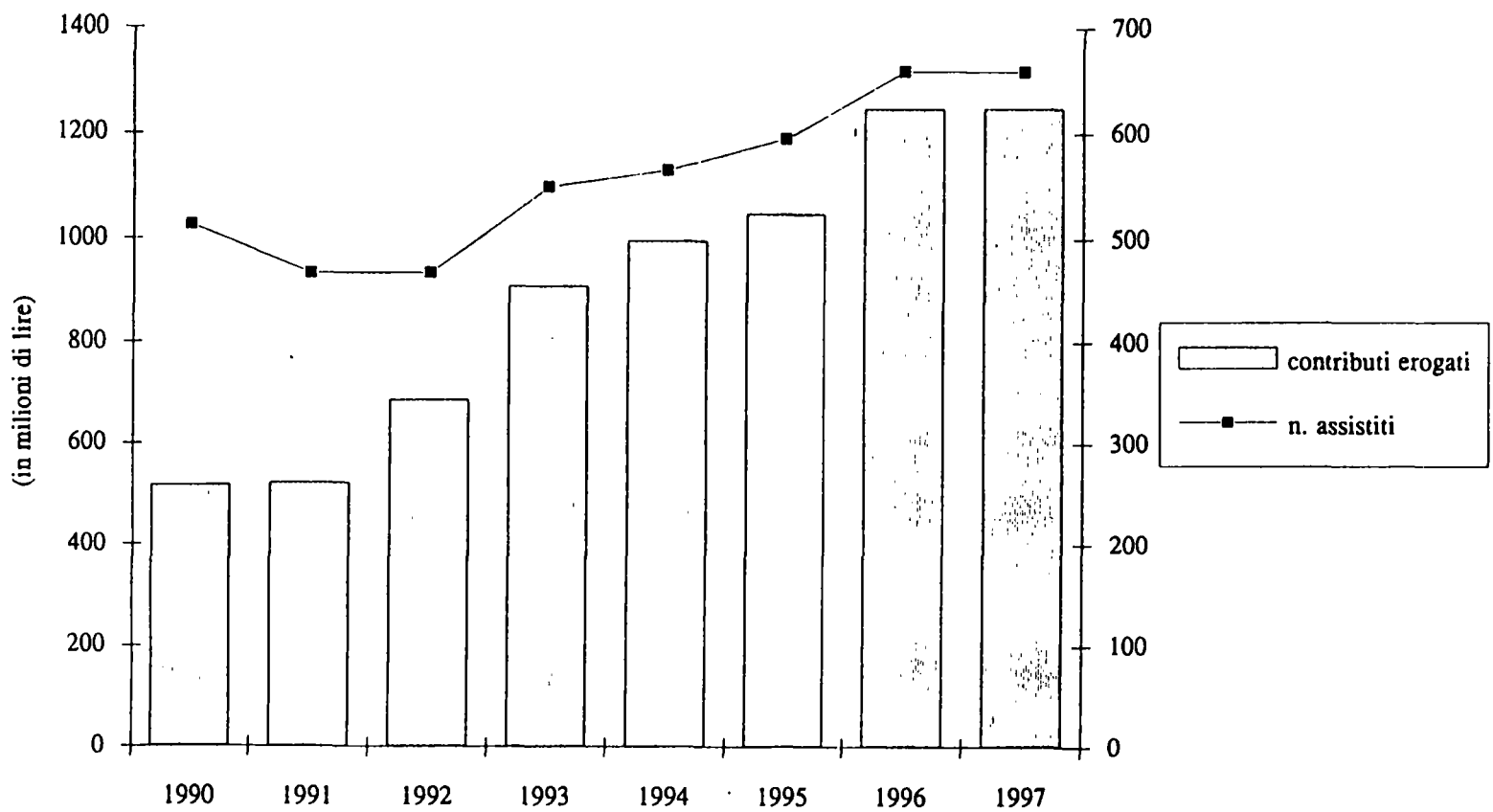
Ancora nel 1997 l'Amministrazione del Tesoro ha ribadito le possibilità, per l'Ente, di utilizzare 8 unità di personale del Ministero della Difesa.¹

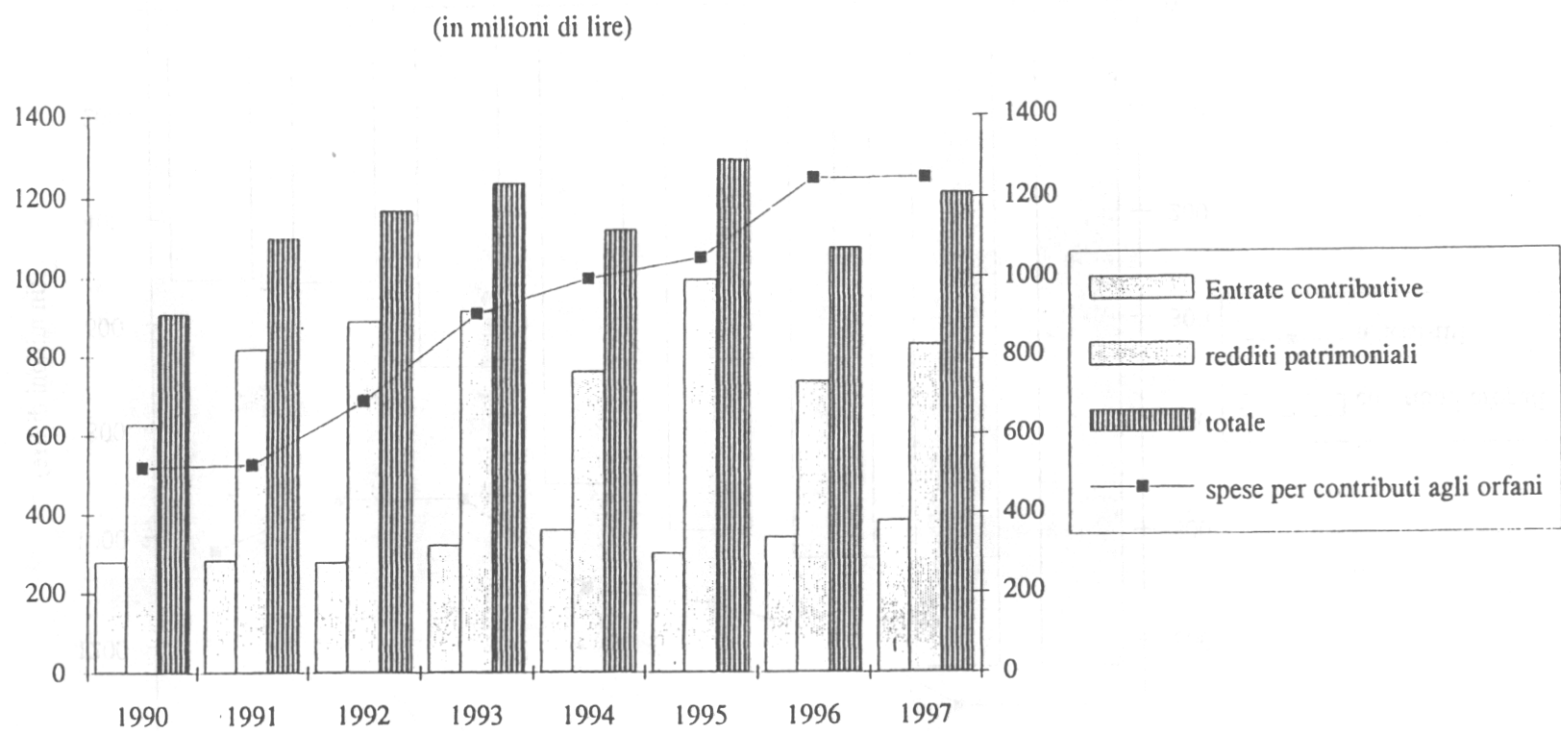
L'analisi degli aggregati finanziari, nella rappresentazione grafica che segue rende evidente che, in assenza di una nuova normativa che rimoduli struttura, obiettivi e risorse finanziarie la futura capacità operativa dell'Ente, sarà compromessa.

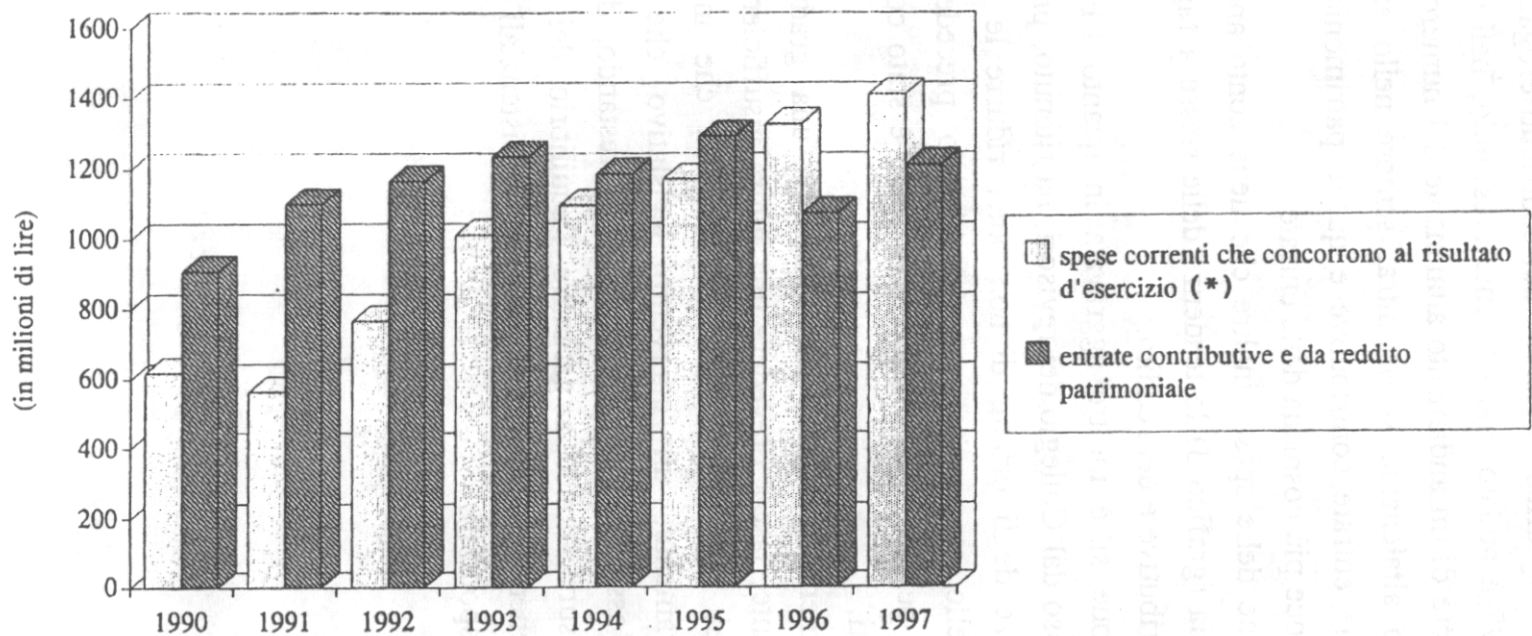
¹ Le normative sulla deroga al divieto di utilizzo di risorse pubbliche, umane e finanziarie, in favore degli Enti di previdenza ed assistenza del personale delle Forze Armate e di Polizia e del Capo dei vigili del fuoco (art.10 D.L. 437/96 convertito in legge n.556/96) è stata, peraltro, abrogata dall'art. 55 della legge n.449/97, a partire dal 1° gennaio 1998.

Di conseguenza, considerate anche l'esiguità dei compiti svolti, deve ribadirsi l'opportunità - già rappresentate nel precedente referto - di un riesame della natura pubblica dell'Opera, anche nel quadro degli interventi di riordino degli Enti pubblici.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI







(*) Spese correnti - borse di studio e trasferimenti correnti.

Come può rilevarsi (grafico 1) l'entità dei contributi erogati che, a partire dal 1991 e fino al '95 è andato gradatamente crescendo, nell'ultimo biennio si è stabilizzato a fronte di un andamento altalenante del numero degli assistiti. Lo stesso andamento altalenante si riscontra, sempre nello stesso periodo, per quanto riguarda le entrate contributive e quelle patrimoniali (grafico 2) che costituiscono la voce più cospicua delle entrate.

L'evoluzione delle spese, inoltre che tiene conto anche degli oneri di gestione, evidenzia (grafico 3) le tendenze delle stesse a raggiungere il flusso delle entrate contributive e del reddito.

La situazione si è inoltre aggravata in quanto l'Ente, discostandosi dall'avviso espresso dal Collegio dei revisori, ha ritenuto, privilegiando così le prioritarie esigenze degli orfani, di non poter ridurre le quote assistenziali conservandole nello stesso importo del biennio precedente o addirittura aumentandole, e, pertanto per sostenerne il costo è stato costretto a ridurre i propri investimenti.

Tale andamento gestorio, che determina una graduale erosione del patrimonio dell'Ente, lascia prevedere una futura insufficienza di fondi per il perseguimento dei fini istituzionali, insufficienza che induce la Corte a sollecitare, nuovamente, un intervento legislativo che affronti l'intera problematica dell'assistenza degli orfani; fermo restando, da parte dell'Ente, l'adozione di misure idonee a garantire l'equilibrio dei conti nel profilo finanziario, contenendo, comunque, le spese assistenziali nell'ambito delle risorse correnti disponibili.

Finalità istituzionali e mezzi finanziari

L'Opera svolge la propria attività esclusivamente a favore dei figli degli aviatori e categorie assimilate - mediante forme di assistenza diretta presso Istituti, ed indiretta mediante concessione annuale di contributi ed assegnazione di borse di studio² - per prepararli ad un avvenire adeguato alle loro capacità e tendenze e, a tale scopo, provvedendo alla loro "educazione morale, intellettuale, fisica, all'assistenza religiosa ed alle cure igieniche e sanitarie".

Per raggiungere le proprie finalità, l'Ente, sulla base delle previsioni statutarie, può disporre di:

- 1) rendite patrimoniali
- 2) proventi risultanti da leggi speciali
- 3) sovvenzioni annuali del Ministero della Difesa
- 4) eventuali assegnazioni di borse di studio di fondazioni, di enti e di privati a favore dei figli degli aviatori;
- 5) quote volontarie mensili del personale dell'Aeronautica in attività di servizio, indicate dal Ministero per grado, categorie o specialità, le quali pervengono tramite gli Uffici Amm.vi dei vari Enti di appartenenza;
- 6) rette degli allievi ammessi a pagamento negli Istituti dell'Opera; entrate provenienti da particolari attività dell'Opera, da Enti pubblici o privati.

² Per una puntuale descrizione delle forme di assistenza, vedi relazione sugli esercizi 1987 e 1988, Atti parlamentari X legislatura, Senato della Repubblica Doc. XV n.128.

Gli Organi

Sono organi dell'Ente:

- 1) il Presidente;
- 2) il Consiglio di Amministrazione di cui è organo esecutivo un Segretario Generale;
- 3) il collegio dei revisori dei Conti.

Il Consiglio di Amministrazione è stato rinnovato con D.M. 10.7.1995 sino al febbraio 1998 e, pertanto, per un periodo inferiore a quello triennale previsto dall'art. 15, 4° comma dello Statuto³; il nuovo Collegio dei revisori, è stato nominato con D.M. 3.2.1995 per il periodo 22.2.1995 - 21.2.1998.⁴

E' da sottolineare, inoltre, che i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei revisori, prestano la loro opera gratuitamente e che soltanto per il Segretario generale è stata riconosciuta con delibera del predetto Consiglio dell'11.4.1990, una indennità di £. 7.800.000 annue lorde a titolo di rimborso spese.

Il personale

L'Ente, come già evidenziato nelle precedenti relazioni, non ha ancora adottato il regolamento organico del personale previsto dell'art. 23 della legge 20.3.1975 n.70, in considerazione sia della limitatezza dei compiti da svolgere che dell'esiguità delle risorse disponibili che non consentirebbero di sopportare, per il personale, oneri che assorbirebbero quasi tutte le entrate, impedendo, di fatto il perseguimento dei fini istituzionali.

Per lo svolgimento dei propri compiti l'Ente, attualmente, si avvale oltre che delle prestazioni del Segretario generale e di 4 Ufficiali dell'Aeronautica Militare in quiescenza, di alcuni dipendenti civili e militari (4 unità) in forza al Comando della 2^ regione aerea che continua ad amministrarli, e di due avieri di leva.

³ Il nuovo Consiglio di Amministrazione è stato nominato con D.M. 11.5.98, fino al 28.2.2001.

⁴ Non risulta che il Collegio dei revisori sia stato rinnovato.